

Bevilacqua e Legnago

Dialogo con Faggin sull'intelligenza umana e artificiale

• Il celebre fisico vicentino, inventore del primo pc e del microprocessore, stasera parlerà al castello
Ospite Alessandro Riello

BEVILACQUA E LEGNAGO

L'intelligenza artificiale e quella umana viste da uno dei padri della moderna tecnologia: Federico Faggin, fisico, inventore e imprenditore originario di Vicenza, da oltre 50 anni residente negli Stati Uniti, ma spesso in Italia per convegni e conferenze. Oggi, alle 18, al castello di Bevilacqua, l'inventore del microprocessore e del primo personal computer, che con il touchscreen ha dato l'avvio alla realizzazione di smartphone, tablet e dei moderni strumenti elettronici, sarà ospite di un incontro aperto anche al pubblico esterno (prenotazione obbligatoria allo 0442.93.655) organizzato dal **Lions club** di Legnago.

«È un onore per noi poter ospitare uno scienziato di questo calibro», evidenzia il presidente Roberto Iseppi, «ed approfondire con lui un argomento così attuale, ma anche delicato, come quello dell'AI e delle sue applicazioni, viste a confronto con l'intelligenza umana. Un tema sul quale abbiamo voluto coinvolgere anche i giovani». Circa 450 studenti degli istituti

superiori di Legnago potranno infatti incontrare Faggin alle 10, al teatro Sallus. Noto per l'invenzione del microprocessore e per aver fondato la Zilog e la Synaptics, aziende con cui ha sviluppato per l'appunto i primi touchpad e touchscreen, il fisico vicentino è stato definito dal presidente della Microsoft Bill Gates come «colui senza il quale la Silicon Valley sarebbe semplicemente Valley».

Parallelamente a tutto ciò, Faggin, già a partire dagli anni Ottanta, quando gran parte degli uomini di scienza si dimostravano scettici, ha portato avanti continui approfondimenti arrivando alla convinzione che la coscienza preesiste la materia e che l'intelligenza artificiale resta e resterà sempre qualcosa privo di libero arbitrio. Tanto che al centro del suo libro «Irriducibile. La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura», pubblicato da Mondadori nel 2022, spiega a chiare lettere «che c'è qualcosa di irriducibile nell'essere umano, qualcosa per cui nessuna macchina potrà mai sostituirci completamente». L'incontro al Lions vedrà come ospiti l'imprenditore Alessandro Riello, Antonella Genovesi, governatore e vice del Distretto 108TA ed il suo vice Marco Ferro.

Elisabetta Papa



Federico Faggin

